



ASSOCIAZIONE NAZIONALE ALPINI, CLUB ALPINO ITALIANO, GIOVANE MONTAGNA,
MOUNTAIN WILDERNESS, POLISPORTIVA ARCOBALENO, TREKKING ITALIA

Domenica 17 Giugno 2018
Giornata delle associazioni di MESTRE MONTAGNE
Rifugio Pietro Galassi
alla Forcella Piccola dell'Antelao

Descrizione generale	L'escursione consiste nella traversata da Calalzo a San Vito di Cadore, sul versante settentrionale dell'Antelao, attraverso la Forcella Piccola utilizzando una parte del Sentiero Naturalistico Glaciologico dell'Antelao, concepito dal Comitato Scientifico VFG del CAI.
Aspetti geologici	Si attraversano terreni del Triassico superiore (Dolomia Principale) e del Giurassico (Calcarei Grigi), interessati da importanti disturbi tettonici che hanno comportato dislocazioni e sovrascorrimenti. A Forcella Piccola è evidente il contatto fra la Dolomia Principale delle Marmarole e i Calcarei Grigi dell'Antelao, in corrispondenza di un'importante faglia (Linea dell'Antelao). Dal punto di vista geomorfologico, vanno notate le cospicue falde detritiche ai piedi delle Marmarole (si possono trovare stromatoliti e gasteropodi fossili) e soprattutto le forme di origine glaciale (morene, rocce montonate). Sulla roccia calcarea si possono riconoscere fenomeni carsici (solchi, scannellature, vaschette). I corpi glaciali dell'Antelao sono in evidente ritiro.
Aspetti naturalistici	La vegetazione è quella degli orizzonti subalpino e alpino. Oltre il bosco di conifere, si incontrano formazioni di arbusti e soprattutto elementi caratteristici delle associazioni delle rupi e dei macereti calcarei, nonché lembi di prateria alpina primaria ricchi di belle fioriture. Si possono avvistare lo stambecco, il camoscio, la marmotta, il marasso, il gracchio, l'aquila.
Aspetti antropici	Il Rifugio Galassi è un'ex casermetta, costruita dall'Esercito italiano nel 1903-1905 e inaugurata nel 1913; essa faceva parte della cosiddetta Linea Gialla, per la difesa del basso Cadore in caso di penetrazione nemica da settentrione. Fu intitolata al Tenente degli Alpini Pietro Galassi, morto per malattia in Libia nel 1913. Dal 1950 è gestito dalla Sezione di Mestre del CAI, attraverso una modalità di "autogestione" che ogni anno coinvolge attivamente diverse decine di volontari, i quali si alternano nelle diverse settimane della stagione di apertura.
Grado di difficoltà	E - EE (Escursionistico – per Escursionisti Esperti)
Equipaggiamento	Scarpe da montagna alte alla caviglia e con suola scolpita; pantaloni lunghi; maglietta intima traspirante; <i>pile</i> o maglione; giacca a vento impermeabile; guanti; berretto; occhiali da sole ad alta protezione; zaino; bastoncini telescopici; borraccia otermos; crema solare; telo termico; pronto soccorso personale; macchina fotografica, binocolo. Indumenti e scarpe di ricambio (da lasciare in pullman).

Alimentazione	Alimenti energetici di pronta assimilazione (barrette, frutta secca, cioccolato...); acqua, bevande dissetanti (assolutamente da escludere quelle gassate o alcoliche). Possibilità di consumare la colazione presso il Rif. Galassi.	
Tempi	ore: 6,00 circa	
Dislivelli	Salita: m 750 circa	Discesa: m 1100 circa
Cartografia	Ed. Tabacco 1:25.000 Fgl. n. 16 "Dolomiti del Centro Cadore"	
Accompagnatori	Giuseppe Borziello ONC - AE (EEA, EAI)	
Contatti	Telefono: 345.9285231	Posta elettronica: gborziello@gmail.com
Luogo e ora dipartenza	Venezia, P.le Roma: ore 6,30. Mestre, parcheggio sul retro di Decathlon (Terraglio): ore 6,45	
Luogo e ora di arrivo	Venezia, P.le Roma: ore 19,45 circa. Mestre, parcheggio sul retro di Decathlon (Terraglio): ore 20,00 circa	
Mezzi di trasporto	Pullman; taxi-navetta da Calalzo a Praciadelan; auto fuoristrada CAIfino a Capanna degli Alpini	
Note	Escursione di discreto impegno e abbastanza lunga. Sono richiesti equipaggiamento adeguato, buon allenamento e dimestichezza con l'ambiente di montagna. È fatto divieto assoluto ai partecipanti di allontanarsi dal gruppo o di prendere proprie iniziative senza esplicita autorizzazione del direttore dell'escursione. È lasciata all'insindacabile giudizio degli accompagnatori ogni eventuale variazione di itinerario o programma, in funzione soprattutto delle condizioni atmosferiche e del terreno, ma anche delle condizioni generali del gruppo.	

PROGRAMMA DI MASSIMA

Ore 10,30 circa: da Capanna degli Alpini (1395 m) per il sentiero n. 255 si risale la Val d'Oten.

Ore 12,30 circa: arrivo al Rif. Galassi (2018 m) e pausa colazione.

Ore 14,30: per sentiero n. 227 si va a scavalcare Forcella Piccola (2120 m); discendendo l'ampio ghiaione ai piedi di Cima Bel Pra' (sentiero n. 229), si raggiunge il Rif. Scotter-Palatini (1580 m) e da qui, per strada forestale (n. 226), si scende a San Vito di Cadore (1000 m circa).

Ore 18,00: partenza in pullman per il rientro.